

La capacità russa di primo colpo

maurzioblondet.it/98575-2

Maurizio Blondet

5 giugno 2024

Come spiegare il motivo per cui la Russia ha reagito senza ansia riguardo alla distruzione di uno dei suoi impianti radar di allarme rapido nel sud del paese e ai danni indeterminati causati ad un altro nella scorsa settimana? Se lo chiede l'esperto Gilbert Doctorov, mentre i principali media occidentali parlano di gravi attacchi alla difesa della Russia e alcuni esperti militari negli Stati Uniti pubblicano denunce contro l'amministrazione Biden per aver esposto il Paese a un attacco nucleare da parte della Russia causato da un presunto attacco al sistema di allarme satellitare russo.

La questione fondamentale, è stata segnalata molto tempo fa, quando il presidente Putin ha affermato che la Russia stava rispondendo in modo asimmetrico alle sfide presentate dagli Stati Uniti e dai suoi alleati. Washington si ritirò dal Trattato ABM sotto George W. Bush, minando le basi della deterrenza nucleare, e i russi andarono nella loro direzione per trovare e attuare una contromisura devastante.

...

Nel paese sono rimasti abbastanza geni patriottici dell'informatica da fornire a Putin e al paese nel suo insieme un adeguato pool di talenti per progettare e produrre quello che consideriamo un piano di difesa russo di livello mondiale.

Nessuno in Occidente parla delle implicazioni di ciò che i russi hanno sviluppato e in particolare di cosa significhi nell'attuale contesto di preoccupazione che i poveri russi accecati non abbiano un preavviso tempestivo di un attacco nucleare.

I russi hanno la prima capacità di attacco nucleare con i loro nuovi missili Sarmat che trasportano missili ipersonici più piccoli e inarrestabili come carico utile. Un Sarmat completamente carico può radere al suolo un paese delle dimensioni del Regno Unito; molti di loro potrebbero anche cancellare gli Stati Uniti dalla mappa. Inoltre, i russi dispongono di missili ipersonici a corto e medio raggio che possono essere lanciati da fregate situate a 400 km dalla costa americana. E stanno lavorando su un siluro nucleare (Poseidon) che, da solo, potrebbe spazzare via intere città con gli tsunami che creano.

Ciò significa che ci sono buone probabilità che quando le cose andranno bene, quando i loro servizi di intelligence riferiranno della concentrazione di sottomarini da crociera nucleari e sottomarini balistici statunitensi nel Golfo Persico, ad esempio, quando i loro satelliti li informeranno delle concentrazioni di missili nelle zone occidentali, centrali, o dell'Europa

dell'Est, e che costituisce un messaggio preoccupante, i russi minacceranno ed eventualmente effettueranno un devastante primo attacco contro gli Stati Uniti che, come dicono apertamente, sono i burattinai non solo dell'Ucraina ma di tutta l'Europa occidentale.

Il secondo argomento per non disprezzare l'esercito russo per non avere una capacità equivalente alla capacità globale di rilevamento del lancio missilistico degli Stati Uniti, è l'investimento che i russi hanno fatto nella costruzione della propria versione di Iron Domes per proteggere le principali città, e presumibilmente, importanti infrastrutture militari contro un attacco nucleare americano.

Due giorni fa, ho imparato cosa significasse ascoltando il conduttore del Grande Gioco Vyacheslav Nikonov parlare degli attacchi del giorno prima (29 maggio) con missili ATACMS a lungo raggio statunitensi lanciati dall'Ucraina contro l'area del ponte di Kerch e altri obiettivi situati nel cuore della Russia.

Vale la pena notare che questi attacchi sono avvenuti un giorno prima che il presidente Biden annunciassero ufficialmente l'acquiescenza degli Stati Uniti alle intenzioni di Kiev di colpire la Russia. Il team di Biden ha assicurato che le armi saranno utilizzate esclusivamente contro obiettivi di valore militare. Il ponte di Kerch verso la Crimea, ovviamente, è ora un'infrastruttura puramente civile, dato che tutte le consegne militari russe al fronte sono state da tempo reindirizzate verso le linee ferroviarie terrestri parallele al Mar d'Azov che i russi hanno ampliato nell'ultimo anno.

La tesi di Nikonov è che tutti questi missili furono abbattuti dai sistemi di difesa aerea russi. Un esperto ospite ha informato il pubblico che i missili americani hanno i loro punti deboli, che i russi stanno esplorando e sfruttando per distruggerli in aria.

Ciò non significa che la difesa aerea russa sia affidabile al 100%. Ma questo significa che quando si tratta di missili di ogni tipo, la difesa russa sta facendo un ottimo lavoro. Ciò contrasta, ovviamente, con la difesa contro i droni in arrivo, molto più difficili da trovare, più piccoli e più manovrabili, che erano l'arma preferita durante l'attacco ucraino alle installazioni radar russe. Ma i droni non distruggono le città né uccidono centinaia di migliaia o addirittura milioni di persone. I missili lo fanno.

Lo stesso giorno, 4-6 navi senza pilota britanniche, del valore di 6 milioni di dollari ciascuna, inviate contro navi russe nel Mar Nero, furono distrutte dalla parte russa.

Si ritiene che questi ultimi attacchi guidati da americani e britannici siano la prova che l'Occidente guidato dagli Stati Uniti ora comprende pienamente che l'Ucraina sta affrontando la sconfitta e sta facendo tutto il possibile per alzare la posta in gioco. Gli F16 che presto verranno introdotti nel conflitto costituiranno una nuova importante escalation da parte dell'Occidente. Saranno trattati dalla Russia come una task force nucleare della NATO

destinata a contenere la Russia. Gli sforzi guidati dai francesi per costituire una coalizione di fornitori di servizi e istruttori sul campo in Ucraina costituiscono un'altra dimensione della pericolosissima escalation in corso.

Nota: Nikonov e i suoi relatori hanno discusso di queste minacce esistenziali in modo calmo e deliberato. Nessuno sa esattamente come reagirà il Cremlino ad un attacco riuscito, lanciato nominalmente dall'Ucraina ma de facto guidato dall'Occidente. Forse ci sarà un massiccio attacco russo alla città di Kiev.

Mi chiedo davvero quale sia il vantaggio di avere un preavviso di 15 minuti di un imminente attacco missilistico se, come è certo al 100%, è già stato programmato un lancio automatico "Dead Hand"¹. D'altronde che senso avrebbe alzare il ricevitore di un telefono rosso a Washington per parlare con... chi? Biden, Sullivan o qualcuno degli altri bugiardi e imbroglioni che popolano le alte sfere del governo federale? Non c'è tra loro una persona degna di fiducia con la quale rischieresti il destino della tua nazione.

Il messaggio generale che desidero trasmettere è che gli americani hanno dimenticato la loro vecchia saggezza popolare secondo cui "ci sono molti modi diversi per scuoiare un gatto". Gli esperti del dissenso clandestino americano potrebbero essere altrettanto riluttanti a capire che i russi non sono né deboli né stupidi, come hanno affermato alla stampa i generali americani e i loro accoliti quando hanno denunciato i primi passi della Russia nella sua operazione militare speciale per non aver fatto ciò che fa l'America in tali paesi. una situazione: utilizzare una campagna Shock and Awe per uccidere tutti (specialmente i civili) e distruggere tutto nel processo.

fonte: Gilbert Doctorow tramite La Cause du Peuple

Dead Hand: la risposta russa al primo attacco nucleare americano

Fonte SouthFront: Dead Hand: la macchina apocalittica russa nella vita reale

L'attuale sistema di relazioni internazionali e di trattati sul controllo degli armamenti si sta lentamente ma costantemente sgretolando. Il Trattato sulle forze nucleari a raggio intermedio è morto, con Washington e Mosca che sviluppano pubblicamente missili a corto e medio raggio precedentemente vietati. Anche il nuovo START (Trattato sulla riduzione delle armi strategiche) è prossimo alla scadenza nel 2021 ed è probabile che il nuovo START non verrà rinnovato. Gli Stati Uniti, la Cina e la Russia stanno sviluppando armi ipersoniche, che non sono limitate da alcun trattato esistente sul controllo degli armamenti. Le grandi potenze si stanno preparando per un possibile conflitto globale. Lo smantellamento del sistema dei trattati internazionali è un altro fattore che aggrava le tensioni militari in tutto il mondo.

La Russia sta lavorando attivamente per ripristinare le capacità sovietiche perdute e sviluppare nuovi progetti di deterrenza strategica. Uno di questi è la mano morta, conosciuta anche come perimetro. Questo sistema di controllo automatico delle armi nucleari dell'era

della Guerra Fredda è uno dei segreti più gelosamente custoditi e uno dei più importanti strumenti deterrenti dell'URSS e della Russia.

Dead Hand è l'ultima linea di deterrenza in caso di un attacco nucleare paralizzante. Entrò in servizio nel 1985, poco dopo una grave escalation nel 1983 che portò quasi alla guerra tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. È stato paragonato a una vera e propria macchina apocalittica. Dopo l'attivazione e la determinazione di un attacco nucleare in corso, il sistema invia missili di comando con speciali testate che trasmettono comandi di lancio crittografati a tutti i portatori di armi nucleari dei componenti marittimi, aerei e terrestri delle forze nucleari strategiche russe.

In tempo di pace, il sistema dorme in attesa di un comando di avvio o di un segnale di allarme dal sistema di allerta precoce di attacco missilistico. Ha un "firewall" umano, ad esempio un ufficiale di guardia che lo commuterebbe in modalità completamente automatizzata. Pertanto, non vi è alcun rischio di lanci missilistici accidentali o non autorizzati. Dopo aver ricevuto un comando o un segnale per lanciare missili dal territorio di altri paesi, questa Mano Morta passa alla modalità di combattimento automatizzato. Utilizzando una rete di sensori su larga scala, monitora i segnali di un attacco nucleare in arrivo.

La decisione di lanciare missili di comando viene presa da un sistema di controllo e comando autonomo, un complesso sistema di intelligenza pseudo-artificiale. Il sistema riceve e analizza una varietà di informazioni sull'attività sismica, sulle radiazioni, sulla pressione atmosferica e sull'intensità delle vibrazioni in radiofrequenza militare. Monitora la telemetria dai posti di osservazione delle forze missilistiche strategiche e i dati dai sistemi di allarme rapido.

Prima del suo lancio, il sistema avrà verificato quattro condizioni:

1. Dopo l'attivazione, il sistema determina innanzitutto se sul territorio russo è avvenuta un'esplosione nucleare;
2. Se determinato, il sistema verificherà quindi il collegamento di comunicazione con il centro operativo della sede centrale;
3. Se viene stabilita una connessione, il sistema passerà dopo un certo tempo – da 15 minuti a 1 ora – senza alcun segno di ulteriore attacco, presumerà che un certo numero di funzionari autorizzati a dare l'ordine di sciopero siano ancora vivi e il sistema si spegnerà;
4. Se il centro operativo del quartier generale non risponde, il sistema invia una richiesta a Kazbek, il sistema automatico di comando e controllo per le forze nucleari strategiche. Se non vi è alcuna risposta, il sistema trasferisce automaticamente l'autorità di lancio al personale di comando del bunker e avvia l'attacco di ritorsione.

Tutti i canali attraverso i quali Dead Hand riceve le sue informazioni vengono sottoposti a backup più volte, per eliminare la possibilità che le vengano trasmesse informazioni false.

Secondo i dati pubblicamente disponibili, la Mano Morta è parte integrante del sistema di posti di comando aereo "Zveno", il cui sviluppo è stato effettuato in Unione Sovietica. Lo "Zveno" comprende il posto di comando e controllo aereo dell'aereo Il-86VKP, il ripetitore radio aereo dell'aereo Il-76RT, i missili di comando basati nei silos "perimetrali" e i missili di comando mobili "Gorn". In tempi di minaccia, tre Il-86VKP avrebbero a bordo rispettivamente il comandante in capo supremo delle forze armate, il ministro della difesa e il capo di stato maggiore. L'Il-86VKP è in grado di lanciare un'antenna lunga 8 km, che pulsa anche dall'exp

che nemmeno gli impulsi delle esplosioni nucleari possono influenzare. Utilizzando questa antenna, l'aereo può trasmettere l'ordine di lanciare tutti i missili intercontinentali del paese, anche se tutti i posti di comando sotterranei vengono distrutti dall'attacco nucleare dell'aggressore. Il velivolo radiotrasmettitore Il-76RT trasmetterebbe ordini di lancio di missili verso aree remote, compresi quelli schierati sui sottomarini. In questo modo, la Mano Morta garantisce un devastante attacco di ritorsione in caso di interruzione delle comunicazioni e distruzione dei posti di comando dopo il primo attacco a sorpresa nucleare del nemico. I suoi missili di comando lanciano le loro testate nello spazio, dove nessun satellite ostile o esplosione nucleare può raggiungerli e da lì "svegliano" le forze nucleari per colpire l'aggressore.

La dissoluzione dell'URSS nel 1991 causò una profonda crisi sociale ed economica nel territorio delle ex repubbliche sovietiche. Anche le forze armate russe sono entrate in un periodo di crisi. Nel 1995, la Dead Hand fu ritirata dal servizio di combattimento. Dopo l'inizio dell'"era Putin" e il ripristino di finanziamenti adeguati per le forze armate russe negli anni 2000, la sicurezza nazionale è tornata ad essere una delle massime priorità dei leader russi. Nel 2011, è stato ufficialmente confermato che la Dead Hand era stata rimessa in servizio di combattimento. Il successo del lancio di prova del missile 15Yu75 ha avuto luogo a Plesetsk nel 2016. Inoltre, anche Dead Hand è in fase di modernizzazione. Nel dicembre 2019, il ministero della Difesa russo ha annunciato l'intenzione di firmare un contratto per il nuovo complesso missilistico Sirena-M. Il Sirena-M è la variante più moderna del "sistema missilistico di comando" e del "missile di comando" per Dead Hand. I test del missile Sirena-M, basato sulla prima versione del missile balistico intercontinentale Topol, sono iniziati nel 1990 e sono stati tutti eseguiti con successo. Il sistema Sirena-M entrerà in servizio fino al 2025.

L'orologio del giudizio universale

La minaccia nucleare nel mondo è illustrata in particolare dall'Apocalisse o dall'orologio della fine del mondo (Doomsday Clock). Creato nel 1947, poco dopo il bombardamento atomico americano del Giappone, e da allora è stato regolarmente aggiornato dai membri del Bulletin of Atomic Scientists (BAS) con sede presso l'Università di Chicago. La minaccia di una

guerra nucleare globale ha contribuito notevolmente a ridurre il numero di minuti che restavano all'umanità prima di affondare. Nel 2012 indicava le 23:55, solo 5 minuti prima della fine del mondo.

Nel 2018, la sua lancetta si è spostata nuovamente in avanti, indicando le 23:58... Tenendo conto dei folli sionisti furiosi che regnano a Washington e a Tel Aviv, oggi siamo alle 23:59:59.

Le conseguenze di una guerra nucleare

Nel settembre 2019, i ricercatori del Programma sulla scienza e la sicurezza globale di Princeton hanno pubblicato un video che dimostra l'"effetto domino" dell'utilizzo di una singola arma nucleare tattica (a basso rendimento).

Uno scenario apocalittico

1. In poche ore, 34 milioni di persone morirebbero per effetto diretto delle esplosioni nucleari.
2. Gli incendi colossali e incontrollabili generati dalle bombe manderebbero nell'atmosfera 9 milioni di tonnellate di fuliggine. In meno di 50 giorni, l'intero pianeta sarebbe colpito dalla cenere.
3. Per un decennio, i raggi del sole verrebbero poi parzialmente filtrati. Risultato: la temperatura globale scenderebbe di 1,25°C nei primi tre anni; le precipitazioni globali diminuirebbero del 10% nei due-quattro anni successivi all'evento; le gelate sarebbero più frequenti.
4. Fotosintesi inferiore. L'agricoltura verrebbe quindi gravemente colpita e quindi le risorse alimentari per tutta l'umanità. Infatti, i cicli agricoli verrebbero probabilmente sconvolti a causa dell'effetto combinato del raffreddamento, della diminuzione delle precipitazioni e della riduzione dell'intensità dei raggi solari sulla superficie terrestre. Ciò comporterebbe ripetute interruzioni dei cicli di crescita a causa del gelo.
5. Infine, questo scenario è accompagnato da una diffusa perdita di ozono stratosferico con conseguenze significative sulle popolazioni molto lontane dalla zona di conflitto.

Inverno nucleare

L'inverno nucleare è la conseguenza planetaria più spesso invocata (in particolare dai pacifisti) per mettere in guardia contro le conseguenze di una massiccia guerra atomica. Secondo questa visione, la Terra sarebbe allora avvolta da uno schermo di polvere radioattiva che impedirebbe all'energia solare di raggiungerci per un periodo di tempo abbastanza lungo, provocando la scomparsa della specie umana dal nostro piano.

La NATO non ha difese aeree sufficienti per proteggere l'Europa orientale da un'invasione, dice un rapporto del Financial Times

Secondo un nuovo rapporto del *Financial Times*, i paesi dell'Europa centrale e orientale potrebbero trovarsi vulnerabili durante un'invasione a causa delle deboli difese aeree della

NATO. I membri dell'alleanza militare hanno solo meno del 5% delle capacità di difesa aerea necessarie per proteggere quelle regioni dagli attacchi, ha riferito mercoledì il FT, citando persone che hanno familiarità con i piani di difesa della NATO.

Interrogato sul rapporto, un funzionario della NATO ha detto al *FT* che gli "obiettivi di capacità e piani di difesa sono classificati", ma ha osservato che le sue scorte di difesa aerea "sono state ridotte".

"I nuovi piani di difesa della NATO aumentano significativamente anche i requisiti di difesa aerea e missilistica in termini di quantità e prontezza", ha detto il funzionario al quotidiano.

Il funzionario ha aggiunto che l'organizzazione è fiduciosa che la sua deterrenza contro la Russia "rimanga forte".

I rappresentanti della NATO non hanno risposto immediatamente ad una richiesta di commento da parte della BI inviata al di fuori del normale orario lavorativo.

Il rapporto del *FT* arriva in un momento in cui crescono le preoccupazioni che la NATO possa trovarsi in guerra con la Russia in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte di quest'ultima nel 2022.

A febbraio, i servizi segreti esteri dell'Estonia hanno dichiarato di aspettarsi un "aumento significativo delle forze russe vicino al confine estone nei prossimi anni".

"Il Cremlino probabilmente prevede un possibile conflitto con la NATO entro il prossimo decennio", ha affermato l'agenzia di intelligence. Martedì 4 giugno, il leader russo Vladimir Putin ha lasciato intendere che la Russia potrebbe reagire contro i paesi europei che chiedono all'Ucraina di attaccare direttamente la Russia.

"Quindi, questi funzionari dei paesi della NATO, specialmente quelli con sede in Europa, in particolare nei piccoli paesi europei, dovrebbero essere pienamente consapevoli di ciò che è in gioco", ha detto Putin ai giornalisti.

"Dovrebbero tenere presente che i loro sono paesi piccoli e densamente popolati, il che è un fattore da tenere in considerazione prima di iniziare a parlare di un attacco in profondità nel territorio russo", ha detto. "Questa escalation senza fine può portare a gravi conseguenze."

Il Colonnello Douglas Macgreggor in un'intervista al Giudice Andrew Napolitano su Youtube martedì 4 giugno, ha detto che le difese NATO in Europa sono estremamente ridotte rispetto alle forze della Russia.

Inoltre il colonnello dice che i russi possono colpire gli Stati Uniti senza che gli USA possano difendersi perché i russi hanno missili ipersonici che non sono intercettabili e che verranno lanciati dai sottomarini nucleari che stanno già girando intorno alle coste USA.

Macgreggor ha anche detto che nell'ultimo bombardamento dei russi in Ucraina del fine settimana appena passato sono morti molti ufficiali della NATO tra i quali un generale USA.

Macgreggor è stato il consigliere del segretario (ministro) alla Difesa durante la presidenza Trump.

<https://www.businessinsider.com/nato-not-enough-air-defences-eastern-europe-invasion-2024-5>

...

Copyright © 2024. Proudly Powered by [WordPress](#) & [Weblogix](#) (feat. [WebYatri Themes](#)).
[Leggi la cookie policy dettagliata.](#)